

notizie dai Navigli

NOTIZIARIO TRIMESTRALE A CURA DELL'ISTITUTO PER I NAVIGLI | ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI n. 02 aprile 2011

Editoriale



Foto di gruppo dei premiati (da sinistra Alberto Artioli, Luca Bona, Alessandro Cannavò, Silvia Del Pozzo, Michele Perini)

In onore al fumetto Martin Mystère, nel corso dell'annuale assemblea danzante abbiamo assaggiato la casseoula milanese e festeggiato, in allegria, i premiati che hanno ricevuto quest'anno la medaglia "Conca di Leonardo", istituita dalla Fondazione Cariplo e dall'Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli.

Nel corso di quest'anno, elettorale per Milano, affronteremo il tema della riapertura dei Navigli, non solo perché è stato finalmente accettato dal Comune di Milano il progetto preliminare di riconnessione della Conca di Viarenna alla Darsena, ma anche perché ben 18.000 milanesi hanno firmato la richiesta del referendum sulla graduale riapertura della Cerchia dei Navigli. La questione della riapertura noi dell'Associazione l'avevamo affrontata negli anni '80 del secolo scorso con la mostra "Passato, presente e... quale futuro per la Cerchia dei Navigli di Milano?" e l'abbiamo ora riproposta anche nella terza di copertina del fumetto di Martin Mystère per richiamare la nostra strategia incentrata sulla **rifunzionalizzazione** dei Navigli. Il progetto di riapertura della Cerchia dei Navigli, redatto da Eros Lizzio, Chiara Russo, Giuseppe Stucchi, Eleonora Zorzi come tesi di laurea del corso di Progettazione Urbanistica condotto dal Professor Antonello Boatti e di cui sono stato correlatore, è incentrato, infatti, sulla riconquista della funzionalità della Cerchia per la navigazione dei passeggeri e dei turisti, partendo dalla riconnessione della Conca di Viarenna alla Darsena, come primo intervento.

In questo numero del Notiziario, anche per dare maggiore forza alla proposta di estensione della Darsena fino al laghetto di via Conca del Naviglio, riproponiamo il progetto della mobilità dolce sull'acqua sia per le persone che per le merci, a servizio della città, che abbiamo presentato alla Commissione Navigli del Consiglio di Zona 6, ricevendone parere positivo.

Ritorna per la Settimana della Cultura (dall'8 al 17 aprile) "Milano nei cantieri dell'arte": la segreteria tecnica, gestita dalla nostra Associazione, propone un calendario ricchissimo di eventi a Milano e fuori Milano, pubblicato a pagina 5.

Infine, per valorizzare il ruolo svolto dal Naviglio durante le V giornate di Milano, abbiamo elaborato un progetto di stele commemorativa che, se riusciremo a trovare i fondi necessari, vorremmo collocare in via Santa Sofia.

Empio Malara



Alcuni giovani Amici dei Navigli



I nuovi membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione
(da sinistra Empio Malara, Valentina Perini, Decio Spinelli e Danilo Dagradi)

progetti | ricerche | studi

Milano: tornano i Navigli

Quattro studenti del Politecnico di Milano propongono la riapertura della Cerchia

Sul tema della riapertura dei Navigli, molto si è detto e molto si è scritto: studi, ricerche sono state dedicate alla volontà di restituire a Milano i suoi fiumi.

Proprio il dicembre scorso, **quattro studenti della Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano** hanno conseguito la laurea specialistica con una **tesi dal titolo "Milano: tornano i Navigli"**. Il relatore, Prof. Antonello Boatti, aveva già redatto un disegno della Cerchia affiancando al nastro stradale la presenza dell'acqua.

Gli studenti, dopo uno studio della nascita, dello sviluppo e della decadenza del sistema dei Navigli, hanno progettato la **riapertura del tratto del Naviglio compreso tra Cassina de' Pom e la Darsena**.

Supportati dall'esperienza dell'arch. Empio Malara, che ha svolto il ruolo di correlatore, i neo-architetti hanno voluto dare il proprio contributo per "rilanciare la città nel futuro riallacciandosi fortemente all'utilizzo dell'acqua, da sempre principale risorsa naturale di Milano, nonché elemento che ha caratterizzato la storia, lo sviluppo, il commercio e il trasporto della città". Lungi dall'aver una visione malinconica del passato, gli autori dell'elaborato sostengono che la **riapertura dei Navigli significherebbe "aprire alle porte di un nuovo progresso** nel quale rispetto, sviluppo e valorizzazione della natura rientrano negli obiettivi di crescita della città".

A.M.



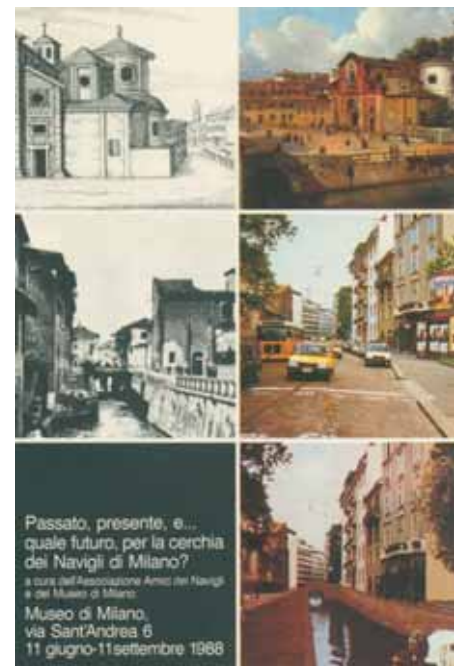
Palazzo del Senato in un'immagine dell'epoca... in uno schizzo progettuale... in una foto attuale... in un'immagine tridimensionale.

Passato, presente e...

La navigazione sul primo fossato di difesa di Milano risale al 1387, quando si cominciò il trasporto dei marmi dalle cave di Candoglia alla Fabbrica del Duomo. La navigazione fu però alquanto difficoltosa fino al 1439 quando si costruì la cosiddetta Conca della Fabbrica per consentire la continuità della navigazione dal lago Maggiore fino alla Fossa Interna di Milano. Collegata al Naviglio della Martesana intorno al 1497, **la cerchia interna mantenne la sua funzione di passante fra le acque del Ticino e dell'Adda fino agli anni '30, quando fu interamente coperta**.

Molti milanesi, coinvolti dall'immagine romantica di una "Milano come Venezia" e da un risvegliato interesse, vorrebbero vedere riaperta la cerchia interna, ma quale prospettive future, quale ruolo potrebbe svolgere il canale qualora si decidesse di ricollegare la città ai suoi Navigli?

A questa domanda, l'Associazione Amici dei Navigli ha dedicato **una mostra dal titolo "Passato, presente e... quale futuro per la cerchia dei Navigli di Milano?" nell'ormai lontano 1988**: la mostra raccontava visivamente la costruzione della città intorno al suo



Manifesto della mostra curata dall'Associazione Amici dei Navigli allestita al Museo di Milano nel 1988

progetti | ricerche | studi

...quale futuro per la cerchia dei Navigli di Milano?

corso d'acqua e, in base a rilevamenti eseguiti dal Centro Studi Traffico, informava i milanesi sulle condizioni ambientali (inquinamento dell'aria, acustico e visivo) presenti lungo l'attuale cerchia. Nella mostra venivano proposte tre modalità di riapertura della Cerchia, una dell'Associazione Amici dei Navigli, una del Centro Studi Traffico e una terza del COCIS (Comitato Città Sotterranea, ora Associazione nazionale per lo sviluppo del sottosuolo); tutte le proposte facevano leva sulla **riduzione del traffico veicolare** e sul **potenziamento del trasporto pubblico come precondizione della riapertura**. In linea con questa tendenza, nel 2004 l'Agenzia milanese per la mobilità e l'ambiente ha redatto un progetto di massima per la trasformazione della strada circolare in strada prevalentemente pedonale. In

quest'ottica, non si tratterebbe di una riapertura legata alla "nostalgia" del passato, ma di un'operazione che guarda al futuro del Naviglio e al suo riutilizzo funzionale. **Riaprire il Naviglio porterebbe, infatti, ad un recupero delle antiche funzioni da esso svolte riadattandole agli usi e bisogni contemporanei**: si pensi alla navigazione turistica, ad uno sfruttamento delle alzaie come aree ciclo-pedonali, al trasporto pubblico/merci sull'acqua, alla produzione di energia. Il progetto dell'Istituto per i Navigli di **restauro e recupero della Conca di Viarenna** rappresenta il **primo esempio di riapertura funzionale** di un tratto del ramo di collegamento tra la Darsena e la Cerchia dei Navigli per iniziare a riscoprire gradualmente il Naviglio di Milano sepolto nel 1934. La funzionalità di questo tratto implica, ovviamente, la

ricomposizione della Darsena come porto, non più commerciale, ma turistico, fulcro della via navigabile Locarno-Milano-Venezia.

Su questo fronte c'è un'importante novità: con delibera unanime da parte della Giunta del 18 febbraio 2011, **il Comune di Milano ha accettato la donazione da parte dell'Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli**, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, A2A S.p.A. e Comitato Naviglio del Distretto Lions 108 IB4 del **"Progetto preliminare di restauro della Conca di Viarenna, di riapertura del bacino antistante e di riconnessione della Conca alla Darsena"**. L'interesse del Comune per questo progetto è in linea con la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, per quanto attiene il programma verde e arredo urbano, in cui si prevede di "migliorare la qualità dell'ambiente e rendere attrattiva Milano migliorando la qualità degli spazi urbani", anche mediante un "Piano per la riqualificazione dei Navigli Milanesi". Se la riapertura di questo primo tratto avrà successo, come gli Amici dei Navigli si augurano, allora ci saranno buone probabilità di "pretendere" la riapertura di altri tratti, purché funzionale e rivolta allo sviluppo futuro della città. Il progetto di riapertura della Conca di Viarenna è, perciò, il vero banco di prova per tutti coloro che promettono di voler riaprire il Naviglio di Milano.

A.M.



Copertura del Naviglio nel tratto di via De Amicis



I corsi d'acqua di connessione alla Cerchia dei Navigli, a ovest della città, in un disegno di Paolo Bisnati _ 1627

lavori in corso

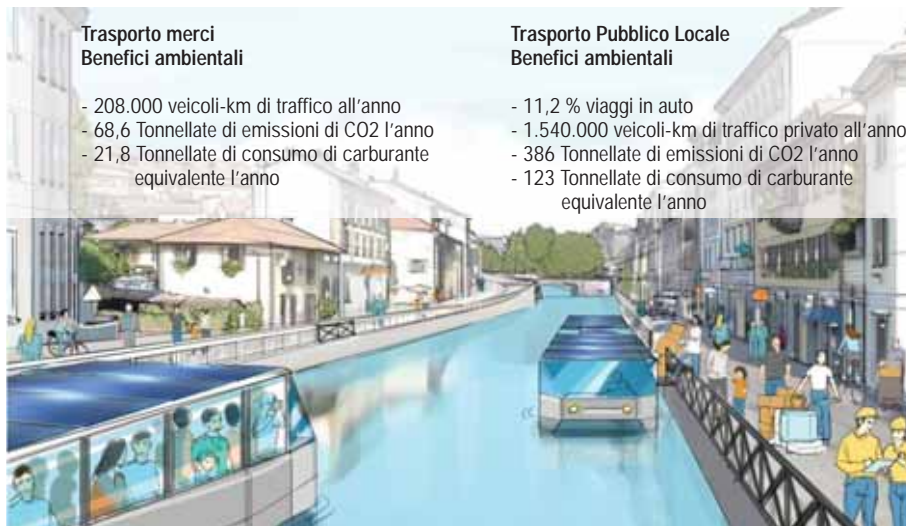
Sfruttare le vie d'acqua di Milano per dare un volto eco-sostenibile alla città

La crescita di una diffusa consapevolezza ambientale ed ecologica ha portato negli ultimi anni alla riscoperta dell'acqua e del suo ruolo innovativo nello sviluppo del territorio, ma che va a recuperare una tradizione importante e diffusa del passato: le **vie d'acqua** sembrano poter rappresentare oggi una **nuova opportunità di sviluppo all'insegna della sostenibilità e dell'approccio lento al territorio**.

Il tema del recupero delle vie d'acqua è entrato a far parte anche dell'agenda della Commissione Europea dal momento che, come si legge nel Libro Bianco dei Trasporti, la competitività economica dell'Unione Europea dipende in buona parte dai sistemi di trasporto. Con l'obiettivo, quindi, di raggiungere un sistema di trasporto a minor consumo energetico, più pulito e più sicuro, le vie navigabili, sia marittime che interne possono rappresentare la soluzione ideale per una riduzione dell'impatto ambientale, un'opportunità di crescita economica, un'alternativa integrata nel più vasto sistema dei trasporti.

Partendo da queste premesse, l'Associazione Amici dei Navigli ha sviluppato due progetti riguardanti la mobilità sostenibile sull'acqua lungo i Navigli.

Il primo, realizzato con il contributo della **Fondazione Cariplo**, è uno studio di fattibilità di due linee di trasporto pubblico, una per il tempo libero (da San Cristoforo – Naviglio Grande



Imbarcazioni merci e passeggeri sul Naviglio Grande in una visualizzazione

alla Conchetta – Naviglio di Pavia) e una per il trasporto pubblico locale (da Corsico – Naviglio Grande alla Darsena di Milano).

Il secondo è un progetto preliminare per la distribuzione delle merci via acqua nei punti vendita presenti sui fronti dei Navigli Grande (da San Cristoforo alla Darsena) e di Pavia (dalla Darsena fino alla Conchetta), sfruttando la futura darsena che nascerà nell'area adiacente alla stazione ferroviaria di San Cristoforo.

Queste iniziative, unite alle politiche ambientali più recenti per la città di Milano (l'approvazione del nuovo PGT che ha

come obiettivo "una città più verde, con più infrastrutture, con più servizi pubblici più facilmente accessibili"; l'attivazione dell'Ecopass; l'avvio di un servizio bike sharing e la messa in opera di un servizio car sharing), mirano ad un unico obiettivo: **razionalizzare il traffico cittadino** che è una delle cause principali dell'inquinamento atmosferico che affligge Milano.

La piena navigabilità dei navigli di Milano con natanti alimentati ad energia alternativa non compete forse con il trasporto privato dal punto di vista della velocità, ma risulta interessante dal punto di vista della sostenibilità. A.M.

Una targa commemorativa per ricordare il "Naviglio battagliero"

Nella strenna del Pio Istituto dei Rachitici di Milano, vi è un breve racconto dal titolo **Il Naviglio battagliero, pubblicato nel 1886 a firma di Giuseppe Sacchi**. Leggendolo, si apprende che, durante le cinque giornate di Milano, precisamente la notte tra il 21 e il 22 marzo del **1848**, si svolse un **combattimento patriottico, nel quale il Naviglio Interno ebbe un ruolo essenziale**. Una spedizione di circa sessanta giovani che, nascosti su una grossa barca, allo spuntare dell'alba - come racconta Giuseppe Sacchi - "sbarcarono di soppiatto e colsero all'improvviso il corpo dei Croati chiusi nel locale (degli attrezzi militari) di Santa Sofia". Questa "azione navale" fu il preludio della cacciata degli austriaci dalla città: all'alba del **23 marzo Milano era libe-**

ra e il merito della vittoria era stato anche del Naviglio. I milanesi lo hanno sepolto circa un secolo dopo, senza neanche apporre la lapide commemorativa che era stata proposta dal Sacchi nel 1886 per "nazionale memoria". **Lapide che oggi gli Amici dei Navigli propongono di collocare in via Santa Sofia**, proprio dove avvenne il fatto, a centocinquanta anni dall'unità d'Italia:

SUL CANALE NAVIGLIO
ORA QUI SEPOLTO
IL POPOLO DI MILANO
NEL MARZO DELL'ANNO 1848
HA PURE COMBATTUTO E VINTO
LO STRANIERO
IN NOME DELL'ITALIA LIBERA ED UNA

A.M.



Fotoinserimento della lapide commemorativa in via Santa Sofia

lavori in corso



I cantieri dell'arte tra '600 e '700

Milano nei cantieri dell'arte

9 giornate per riflettere sul restauro delle "fabbriche" del '600 e del '700 nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza: imprenditorialità e lavoro pratico per la conservazione del patrimonio artistico.

Dopo il successo delle edizioni dedicate alla riscoperta delle architetture del '400 e del '500, a partire dal 2011 Milano nei cantieri dell'arte – iniziativa promossa da Assimpredil Ance, Camera di Commercio di Milano, Arcidiocesi di Milano, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, con il contributo di Mapei S.p.A., CQOP SOA, Caleidograf e Marcopolo - concentra l'attenzione sui cantieri del restauro del '600 e '700 ripercorrendo il graduale sviluppo urbano racchiuso nella cinta muraria di Carlo V con le fabbriche e le opere idrauliche già avviate in epoche precedenti. Sono previsti workshop e visite guidate ai cantieri del restauro di monumenti e architetture del '600 e del '700 nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Per il programma dettagliato della manifestazione e per le prenotazioni ai singoli appuntamenti: www.milanoneicantieridellarte.it (Prenotazioni obbligatorie, posti limitati)

Convegni

1° convegno

8 aprile 2011 | ore 9.30

Le riscoperte nelle opere di restauro: rilettura della storia dell'architettura del '600 e '700

Camera di Commercio di Milano | Sala Consiglio | Via Meravigli 9/b, Milano

2° convegno

8 aprile 2011 | ore 14.30

Il restauro di alcune opere architettoniche del '600 e del '700 a Milano
Assimpredil Ance | Via San Maurilio 21, Milano

3° convegno

9 aprile 2011 | ore 9.30

Palazzo di Brera
Palazzo di Brera | Salone Napoleonico
Via Brera 28, Milano



4° convegno

14 aprile 2011 | 9.30

Il Restauro e la Conservazione preventiva e programmata
Villa Reale di Monza | Sala Convegni Teatrino

5° convegno

15 aprile 2011 | ore 9.30

L'architettura per il culto tra i secoli XIX e XX nella Diocesi di Milano. Restauro, tecnologia e materiali
Anticipazione del programma del 6 e 7 maggio 2011
Assimpredil Ance | Via San Maurilio 21, Milano



6° convegno

16 aprile 2011 | ore 9.30

Palazzo Reale
Palazzo Reale – Sala Convegni | Piazza del Duomo 14, Milano

7° convegno

17 aprile 2011 | ore 9.30

Il riuso dell'architettura rurale: la Cascina Cuccagna, un esempio
Cascina Cuccagna | Via Privata Cuccagna 2 ang. Via Muratori, Milano

8° convegno

6 maggio 2011 | ore 9.30

L'architettura per il culto tra i secoli XIX e XX nella Diocesi di Milano. Restauro, tecnologia e materiali.
Assimpredil Ance | Via San Maurilio 21, Milano

9° convegno

6 maggio 2011 | ore 14.30

L'architettura per il culto tra i secoli XIX e XX nella Diocesi di Milano. Restauro, tecnologia e materiali.
Assimpredil Ance | Via San Maurilio 21, Milano

10° convegno

7 maggio 2011 | ore 14.30

Presentazione degli interventi sulle chiese progettate dall'architetto Spirito Maria Chiappetta
Istituto Vittoria Colonna | Via Conservatorio 4 - Milano

Visite

1° visita guidata

9 aprile 2011 | ore 12.15

Palazzo di Brera
Aule di scenografia e Orto Botanico

2° visita guidata

13 aprile 2011 | 9.30

Chiesa di Santa Maria Assunta
Piazza Roma, Santo Stefano Lodigiano (Lodi)

3° Visita guidata

Giovedì 14 aprile 2011, 14.30

Villa Reale (Monza)
Villa Reale di Monza | Ingresso principale

4° visita guidata

Sabato 16 aprile 2011 | ore 15.00

Percorsi guidati ai lavori di restauro di Palazzo Reale
Palazzo Reale | Salone d'Onore | ingresso da Via Pecorari

5° visita guidata

7 maggio 2011 | ore 9.30

Visita alla Cappella del Sacro Cuore (Università Cattolica)
Università Cattolica | Largo A. Gemelli, 1, Milano

6° visita guidata

7 maggio 2011 | ore 11.00

Chiesa di Santa Maria Bambina
Chiesa di Santa Maria Bambina | Via Santa Sofia, 13, Milano

Eventi

17 aprile 2011 | ore 21.00

Concerto per coro e orchestra | Direttore Michele Brescia
Con la partecipazione dell'Orchestra da Camera Carlo Coccia di Novara e della Corale Polifonica Musica InCanto di Milano
Chiesa di Sant'Antonio Abate | Via Sant'Antonio 5, Milano

la pagina dell'ospitalità

Il Villoresi, l'ultimo naviglio

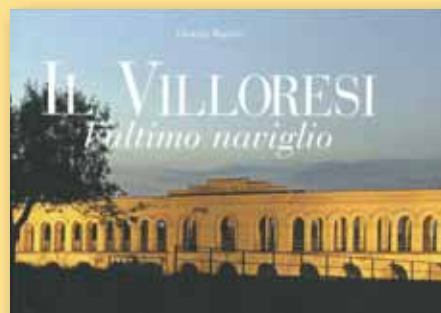
Introdotta da Roberto Formigoni con una sottolineatura sul ruolo dell'acqua come risorsa, la pubblicazione edita dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi dal titolo *Il Villoresi, l'ultimo naviglio* rappresenta un omaggio all'opera firmata da Eugenio Villoresi, ma anche, come sottolinea Alessandro Folli, presidente del Consorzio, alla storia delle relazioni tra i corsi e gli specchi d'acqua e la pianura asciutta nel nord di Milano.

L'autore del libro, Giorgio Bigatti espone con chiarezza il campo culturale ed economico che precede, in particolare dopo l'unità d'Italia, la costruzione del canale: il Villoresi, costruito per irrigare quella pianura definita allora "una immensa superficie quasi sterile".

Bigatti nel suo testo fa rivivere, il dibattito: i pro e i contro; i diversi tracciati; le diverse opzioni funzionali e le polemiche che, anche allora, i progetti suscitavano prima della loro realizzazione. Anche le difficoltà economiche, sempre presenti nella costruzione delle opere pubbliche, sono rivelate da Bigatti con un appassionato racconto del processo costruttivo di quel canale "che a molti era sembrato una chimera".

Eugenio Villoresi – fa notare Maria Canella – ha voluto assicurare una costante portata d'acqua, ad un conveniente prezzo, per irrigare una zona fra le più popolate della Lombardia, ma ha mancato di garantire, come lui stesso avrebbe voluto all'inizio del suo progetto, "una costante navigazione fra i laghi di Lugano, Varese e Maggiore con la città di Milano, Gallarate, Varese, Monza...". Una proposta da riprendere oggi?

Un volume, ben illustrato, nel quale il Direttore Generale del Consorzio, Maurizio Galli, elenca i compiti vecchi e nuovi da svolgere da parte del Consorzio "all'interno di una realtà – come lui stesso scrive - sempre meno agricola e sempre più urbana".



La copertina del volume

Assimpredil Ance e Amici dei Navigli: due progetti per l'Expo 2015

L'inizio di questa proficua collaborazione è avvenuto nel 2009 con la manifestazione *Milano nei cantieri dell'arte*. L'iniziativa nasce da un'idea congiunta delle sopracitate associazioni in collaborazione con CCIAA di Milano, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano e l'Arcidiocesi di Milano, con il contributo di Mapei S.p.A., CQOP SOA, Caledograf e Marcopolo.

L'obiettivo è quello di giungere all'Expo 2015 attraverso percorsi culturali che permettano di far conoscere ai visitatori questo specifico territorio attraverso una chiave di lettura molto particolare: quella della cultura e delle imprese, in particolar modo quelle legate all'edilizia e al restauro,

che si coniugano nei cantieri dell'arte. L'interazione delle competenze delle due associazioni, unitamente a quelle degli altri promotori, ha garantito il notevole successo di questa iniziativa su tutto il territorio interessato dall'Expo. La manifestazione ha luogo due volte l'anno: nel mese di aprile e settembre. Per maggiori informazioni sul programma delle diverse edizioni, visita il sito: www.milanonecantieridellarte.it.



Visita alle sponde del Naviglio Grande
Foto_Toni Nicolini

Il secondo progetto è più recente ed è rappresentato dalla partecipazione di Assimpredil Ance allo "Studio di fattibilità per la creazione di filari di alberi lungo i Navigli milanesi e pavese in Città e tra i Parchi Regionali". Il progetto ha come scopo l'abbellimento di un'area di sommo valore artistico e naturale per Milano e rappresenta la risposta "verde" all'Expo 2015, da qui l'interesse di Assimpredil Ance nel contribuire concretamente alla realizzazione di una iniziativa di grande impatto per una città come Milano.

Assimpredil Ance

Conca di Isola Serafini. Ancora in attesa della sentenza definitiva dal Consiglio di Stato

A detta degli osservatori, i lavori per la nuova Conca di Isola Serafini sono in predicato per iniziare nel 2011 anche in pendenza del fatto che la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, a cui si sono appellati gli assegnatari dei lavori promossi a AIPO (ex ARNI) avverso alla sentenza del TAR che premiava i ricorrenti Consorzio Cooperative Costruzioni, oramai è prossima a venire. Necessità vuole che la conca attualmente esistente, realizzata a fianco della centrale ENEL di Isola Serafini negli anni '60, non sia più utilizzabile per buona parte del-

l'anno a causa dell'abbassamento dell'alveo e dei livelli dell'acqua del fiume Po. Di conseguenza, risulta interrotto il collegamento fluviale con Piacenza e il bacino superiore del fiume. Il progetto di realizzazione della nuova conca e di un tratto di canale navigabile, che suppone un investimento dai 33 ai 50 milioni di euro, prevede il superamento dell'omonimo sbarramento. Nel progetto sono compresi anche la realizzazione di un nuovo ponte e le modifiche alla viabilità locale e agli argini conseguenti. Il ripristino del tratto di competenza della Conca

di Isola Serafini permetterà di usufruire del sistema integrato di navigazione dell'Idrovia Locarno – Milano – Venezia.

CMC di Ravenna



Conca di Isola Serafini foto_B. Censi

la voce dell'esperto

Il restauro della Galleria delle Carrozze

L'intervento di riqualificazione della Stazione Centrale si basa su una rifunzionalizzazione degli spazi non monumentali, utilizzati come magazzini o tunnel di collegamento interni, abbinato poi ad un vero e proprio intervento di restauro di rivestimenti, pavimentazioni, volte e decorazioni.

La Galleria delle Carrozze, ovvero l'area che occupa quasi tutta la facciata del lato di P.zza Duca D'Aosta, è certamente l'area della Stazione ad aver subito gli interventi più consistenti.

La modifica degli ingressi, con l'inserimento dei nuovi tapis roulant per il collegamento con la stazione della metropolitana sottostante, ha richiesto complessi interventi strutturali, dallo smontaggio della pavimentazione e la demolizione della soletta esistente, fino alla ricostruzione della stessa e la posa dei nuovi rivestimenti.

Notevoli interventi sono stati eseguiti anche sulla struttura esistente della copertura della Galleria, con una impermeabilizzazione dell'estradosso dei copponi della Galleria, il rinforzo statico delle volte con materiali compositi in fibra di carbonio, fino al completo restauro dei cementi decorativi.

Mapei ha potuto essere protagonista a fianco degli applicatori specializzati coinvolti nelle varie fasi di recupero, potendo disporre all'interno della propria gamma di prodotti adatti a ogni esigenza.

Ogni fase è stata abilmente coordinata dall'impresa mandataria, soddisfacendo in pieno le richieste della direzione lavori e la Soprintendenza per Beni Architettonici e per il Paesaggio.

*Ing. Massimo Seregni
MAPEI S.p.A.*



chi siamo

Presidente | Empio Malara

Consiglio Direttivo | Lisa Bertè de Eccher, Danilo Dagradi, Fabia Malara, Giuseppe Mazzola, Andrea Micheli, Antonio Nicolini, Valentina Perini, Silvia Spaino, Decio Spinelli

Segreteria Organizzativa | Valentina Fragonara, Alessandra Metelli

I sostenitori

Soci per l'anno 2011 | 300

Amici sostenitori per l'anno 2011

ETVilloresi;

Assimpredil Ance;

Associazione Locarno-Milano-Venezia;

C.M.C. di Ravenna;

Laboratorio di analisi mediche del Montesando S.r.l.

associarsi

Vorresti andare in barca da Locarno a Venezia passando per Milano? Vorresti vedere le sponde dei Navigli restaurate e le alzaie curate? Vorresti vedere riaperto il ramo del Naviglio di via Vallone e valorizzata una delle prime conche costruite in Europa? Vorresti che la Darsena tornasse ad essere uno dei più importanti porti di navigazione interna? Associati anche tu e sarai il protagonista del rilancio di Navigli!

Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli

via Rasori, 12 | 20145 Milano T 02 48 01 82 30 | F 02 999 88 498
info@amicideinavigli.it | www.amicideinavigli.it | www.viarena.it

agenda

8-17 aprile 2011

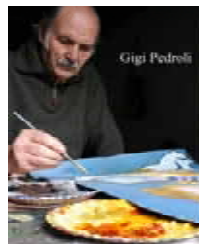
Milano nei cantieri dell'arte

9 giornate per riflettere sul restauro delle "fabbriche" del '600 e del '700 nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza (programma a pagina 5)

Per info e prenotazioni

www.milanoecantieridellarte.it

5 e 12 maggio 2011 | dalle ore 18:00



Serate di presentazione del video ritratto di Gigi Pedrolì

Nell'occasione saranno esposti gli ultimi dipinti realizzati da uno speciale "Amico dei Navigli"

Centro dell'Incisione

Alzaia Naviglio Grande, 66 | Milano

www.gigipedroli.it

11 maggio 2011 | ore 14:30

Convegno promosso dalla Banca Popolare di Milano

I relatori affronteranno il tema della valorizzazione ambientale, turistica e culturale dei Navigli a Milano e in Europa. Sarà presente Letizia Moratti, Sindaco di Milano.

Banca Popolare di Milano

Sala delle Colonne

Via San Paolo, 12 | Milano

20 - 22 Maggio 2011

Via col marmo!

Vogata da Locarno e Candoglia a Milano lungo fiumi, laghi e canali organizzata dall'Associazione Longalago di Verbania, a cui aderisce l'Associazione Amici dei Navigli.

Programma dettagliato sul sito

www.longalago.it

Eventi riservati ai soci

14 maggio 2011

Bicicletta lungo il Naviglio Grande

L'appuntamento è alle ore 10:00 in Alzaia Naviglio Grande, 4 per una bicicletta fra Amici dei Navigli!

27 maggio 2011

Visita alla Casa dell'Acqua di Paullo

In collaborazione con l'associazione R.U.R.A.L.I.A. (Associazione Italiana per il Recupero Unitario delle Realtà Agricole e dei Luoghi) e con il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, l'Associazione Amici dei Navigli organizza una gita alla scoperta del canale Muzza.

Presto programma e info sul sito
www.amicideinavigli.it

Maape-Antique



Mura spondali del Naviglio grande,
Milano



Fase applicativa

Linea di prodotti a base di calce ed Eco-Pozzolana, esenti da cemento, per il risanamento delle murature degradate dalla presenza di umidità

- Caratteristiche fisico-meccaniche del tutto simili a quelle dei materiali impiegati originariamente
- Elevata permeabilità al vapore, per consentire l'evaporazione dell'acqua contenuta nella muratura
- Elevata resistenza ai solfati grazie alla rapida reazione chimica tra la calce e l'Eco-Pozzolana che "consuma" in brevissimo tempo tutta la calce "libera" presente (le pozzolane naturali, invece, diventano resistenti ai solfati solo dopo mesi)
- Assenza di efflorescenze sugli intonaci



**Calce e
Eco-Pozzolana**

